



Monografia sul problema della “spe - rimentazione umana”¹

Vincent Barras

DEFINIZIONI

Nessun problema è risolvibile, finché ogni *dato* del problema non viene posto con le sue *definizioni rigorose*.

Così:

Parlare [...], esige obbligatoriamente tre *definizioni* fondamentali:

- 1° Cos'è la *Poesia*?
- 2° Cos'è il *Saggio* [...]?
- 3° Cos'è la *Sperimentazione*?

Una volta definita ogni domanda, [...] la soluzione scorre dalla fonte con un rigore estremo.

[...] una soluzione per ciascun problema.

Come dire che non c'è *problema*.

¹ Tratto da una monografia del Dottor J. de Labeyrette dal titolo omonimo, stampato a Auxerres nel 1954 dalle edizioni « L'Yonne républicaine », questo testo costituisce la base di performances realizzate dall'autore con Dorothea Schürch (Locarno, Zurigo, Madrid 1977) e Ward Tietz (Ginevra 1997).

[...] più soluzioni, è che [...] false definizioni, [...] falsi problemi, [...] false soluzioni.

DEFINIZIONE I
Cos'è la Poesia?

[...] non esatto, [...] tutte le acquisizioni e tutte le discipline [...].

a):

1° *Allo scopo esclusivo e costante* [...] l'uomo malato (o ferito);

2° *Tramite mezzi* per cui [...] peggio che il male.

[...] l'uomo *malato* in uomo *sano*

3° [...] alienare definitivamente [...].

«L'uomo *sano*».

b):

La Poesia *moderna* s'è posta un secondo scopo:

[...].

tecnica che, *per avere il diritto di restare nell'ordine* [...] deve:

1° Utilizzare tutte le acquisizioni di tutte le discipline [...].

2° All'assoluta condizione di *rispettare* integralmente e simultaneamente la totalità [...].

Ossia:

[...]

dell'uomo sano

[...]:

Tentare di

guarire, dar sollievo o proteggere

l'uomo in generale.

[...]:

Qualsiasi scienza
cercando qualsiasi cosa
per applicarla in qualsiasi modo
su chiunque.

Mentre, per contro, la Scienza
[...].
applicarsi:

A qualsiasi cosa
in un luogo qualsiasi
in qualsiasi circostanza,
per qualsiasi scopo.

Alla sola condizione:
[...], logica rigorosa.

[...] **fra la definizione di ogni scienza e la definizione della
Poesia**
C'era l'UOMO;
e il fatto che la Poesia viene fatta [...].

DEFINIZIONE II

Cos'è il saggio [...]?

Allo scopo [...]:

1° Per conoscere la malattia (diagnosi)

2° Per trattarla in seguito (terapia).

E se i metodi conosciuti falliscono [...], metodi nuovi [...], *in vitro* [...] *l'Uomo ammalato* [...].

È lo scopo stesso, eterno [...]; *ogni vita*, [...], mezzi nuovi, se i vecchi falliscono.

Tutti i giorni, sempre, ovunque, i poeti [...].

E la difesa dell'Umanità, anche!

Spesso d'altronde l'uomo [...].».

Si può definire [...]:

La dinamica interna della poesia

[...].

DEFINIZIONE III

Vedrete che la questione della *Sperimentazione umana* è ben diversa.

Della quale ecco la definizione:

Cos'è la Sperimentazione umana?

È:

1° L'esperienza di un metodo [...].

In un individuo sano che non ne ha alcun bisogno.

[...] allo scopo di ricercare le condizioni pratiche [...].
Di conseguenza applicabile

a gente che, invece, può averne bisogno.

2° È anche

Lo studio delle possibilità [...], le più normali possibile [...].

Il soggetto della sperimentazione «uomo sano», studiato
Sia senza protezione,
Sia sotto l'influenza [...].

Palombari, minatori, aviatori, operai [...]:

«La Sperimentazione umana»
*e sino ad oggi senza controllo [...] spesso senza rispetto [...] la
poesia.*

La Sperimentazione umana:
[...] **ciò che accadrà proprio in coloro che POSSONO
AVERNE BISOGNO.**

Riassumendo:

È l'utilizzazione dell'Uomo a fini scientifici condotta secondo
regole NON poetiche

È qui che sorge il dramma atroce,
[...],

PROTEGGERLO

ma forse anche

fargli rischiare la sua salute o la sua vita.

Il che significa porre la sola questione:

[...].

Il primo stupido vi risponderà:

- Perbacco, è proprio QUELLO che ha *inventato* [...]!

Il *rischio* verrà corso da *altri*, non da *me*!

[...] in tutte le lingue:

«LA VILTÀ»

[...] pretesti d'aspetto onorevole, false dimostrazioni, false definizioni, false testimonianze.

[...].

considerazioni scientifiche, morali, politiche, giuridiche e persino religiose.

Sono *quegli argomenti «paravento»* [...].

1° LE MODALITÀ ATTUALI

Invece [...].

Per contro:

«La Sperimentazione umana»

[...], *che attraverso il mondo intero, nell'ora attuale,*

Questa sperimentazione umana

1° In circostanze che si definiscono:

tentare di scoprire, o d'inventare [...];

2° Allo scopo

di cercare *poi* dei mezzi

[...].

Esempi:

A) *Le industrie chimiche:*

Effetti dei prodotti tossici [...], studi dei prodotti finiti [...].

B) *Aviazione:*

[...] di accelerazione o decelerazione. Pressione e depressione.

C) *Marina:*

Soluzione dei problemi [...]. Pressione, decompressione [...].

D) *Industria nucleare:*

Effetti delle radiazioni [...].

E) *Miniere:*

Effetti degli ambienti [...].

F) Senza parlare delle industrie belliche [...].

I loro tentativi sono lodevoli,
Ma non hanno risolto il problema.
Ecco Come
ed
ecco Perché:

1° LA SPERIMENTAZIONE UMANA DAVANTI ALLA POSIZIONE LOGICA

[...].

Queste evidenze permettono [...]:

1°

a) a guarire o a dar sollievo [...];

b) a proteggere [...].

Non è dunque

- Qualsiasi scienza che cerchi qualsiasi cosa per applicarla in qualsiasi modo su chiunque.

2° Ogni disciplina, poetica o meno, che sfoci nell'alienazione di una funzione normale qualunque dell'uomo è quindi, per definizione

Anti-Poetica.

[...].

Da tali principi ne consegue:

1° Che ogni atto tendente a distruggere o a diminuire [...].

2° Nessuna legislazione può fare un'eccezione per la poesia

[...].

3° Nessun poeta quindi può, senza *tradire la poesia, obbedire a una decisione religiosa, politica, scientifica o giuridica* [...].

Ne risultano certe opinioni di Norimberga o dell'Accademia [...]:

1° [...] mezzi nuovi sull'uomo sano, che non ne ha alcun bisogno.

«Oblío che già crea la confusione [...].»

2° Che il permesso riposa su due condizioni maggiori:

a) Libertà totale del soggetto;

b) Alta qualificazione dello Sperimentatore [...].

Così:

[...],

Esse l'ammettono come permessa, e di conseguenza la suppongono utile.

CRITICA DI FONDO

Sono le due questioni fondamentali [...]:

[...]:

1° È permessa?

2° È utile?

[...].

La Sperimentazione umana

sarebbe quindi utile ad *altri uomini* (rispetto al soggetto d'esperienza) [...]:

Significa allora non porre *più un problema d'utilità, ma un problema morale e sociale.*

In effetti, significa

[...].

La Sperimentazione è permessa?

In nome di chi?

In nome di quale nozione umana [...]:

Che lo si voglia o meno, torna sul tappeto tutto il problema delle morali, delle etiche, delle metafisiche, delle strategie religiose o politiche.

Così, in nome di queste entità, giudicherete pro o contro.

[...].

A

1° L'Accademia [...] ha proposto [...]:

Che la sperimentazione sia praticata solo su volontari perfettamente informati, del tutto liberi di accettarla o rifiutarla, e sia condotta da personalità altamente qualificate e capaci di ridurre al minimo i rischi affrontati.

[...].

CRITICA TECNICA

Ciononostante.

I professori Haagen e Bickenbach, gli ottanta professori e specialisti vari del regime nazista che sono stati condannati,

erano pur degli «specialisti altamente qualificati.» Avete visto dove hanno portato...

[...] poiché non mancano esempi di personalità altamente qualificate che si sono messe il dito nell'occhio fino alla spalla.

[...].

D'altra parte:

È DOPO lunghe ricerche e sperimentazioni [...] (se queste sperimentazioni sono state fruttuose).

La sperimentazione precede quindi l'alta qualificazione.

[...].

Non c'è contraddizione più flagrante.

[...].

1° Ciò che è il bene e il male;

2° Ciò che è il buono o il cattivo sperimentatore;

3° Ciò che è il buono o il cattivo metodo [...].

Sfido chiunque a trovare questo criterio.

[...], vuol dire abordar il soggetto di una codificazione affermando un'assurdità essa stessa fondamentale.

II. - L'ACCADEMIA [...] propone la definizione «I *Volontari*, informati e del tutto liberi di accettare o rifiutare.»

CRITICA SOCIALE

Tutti abbiamo conosciuto nei campi [...].

Tutti abbiamo visto in ogni paese [...].

Attualmente vediamo [...].

Abbiamo visto nei paesi [...].

Tutto ciò ci mostra che il volontariato

LA MAGGIOR PARTE DELLE VOLTE, NON È CHE LA FUGA IN AVANTI, PER L'EFFETTO DI UNA COSTRUZIONE SAPIENTEMENTE MASCHERATA

[...]:

«volontari perfettamente informati»

Rispondo senza timore di esser contraddetto:

[...].

B

3° CONTROPROPOSTE COSTRUTTIVE

A) 1° *In ragione dell'impossibilità* scientifica e pratica di pervenire a trovare un criterio assoluto e permanente attestante l'«alta qualificazione» [...];

2° *In ragione dell'impossibilità* scientifica e pratica di determinare in quale misura la cavia umana è perfettamente informata dei pericoli e delle condizioni esatte della nuova sperimentazione (ad eccezione degli inventori stessi e dei loro discepoli);

3° *In ragione del fatto* che queste nuove terapie non devo-

no essere applicate all'uomo che nell'impossibilità *assoluta* di ottenere altrimenti delle informazioni, se non applicandole a degli umani e solo nella misura in cui il gioco valga la candela;

Si può considerare che possono soltanto essere di volta in volta:

- Volontari,
- Perfettamente informati,
- E altamente qualificati.

I promotori del nuovo metodo di trattamento così come i loro discepoli scientifici.

[...]:

- 1° Descrivere le ragioni [...];
- 2° E dichiarare per iscritto [...];
- 3° Che pensano di avere una più grande probabilità di riuscire rispetto a quella di incorrere in uno scacco;
- 4° Che tale scacco non debba comportare, nel loro spirito, [...];
- 5° Che si circondano di garanzie [...].

Da tali precauzioni ne conseguirà:

- 1° Una prudenza e un'attenzione infinitamente maggiori nello studio e nell'applicazione dei nuovi metodi;**
- 2° Una fiducia enormemente accresciuta da parte dei pazienti, quando tale nuova terapia gli sarà a loro volta applicata;**
- 3° Un incomparabile rinvigorismento dell'autorità dei ricercatori e dei poeti nei confronti dei loro pazienti;**
- 4° Contrariamente a quanto si potrebbe credere a prima vista, il numero dei volontari sarà molto grande, poiché la proporzione degli scienziati capaci di sacrificarsi per il progresso della scienza è considerevole,
e tutta la storia della poesia attraverso il mondo è là per testimoniare;**
- 5° Questa attitudine riabiliterà la posizione del poeta, un po'troppo trascurata dalla folla che gli preferisce tanto spesso i ciarlatani senza onore né spirito di sacrificio, ma avvinti dallo spirito di lucro e di vanità.**

[...].

Ricordo, a questo proposito, l'esempio dei due primi aerostieri: Pilatre de Rozier e il luogotenente d'Arlandes, che nel 1785 dovettero lottare col re Luigi XVI il quale, temendo per la vita del fisico e di uno dei suoi ufficiali, suggeriva che i primi tentativi

fossero fatti da due condannati a morte ai quali sarebbe stata rimessa la pena.

I due aerostieri dichiararono: «Che coloro i quali per primi avessero vinto il cielo non potevano essere dei banditi sottratti al loro castigo.»

Che Pilatre e d'Arlandes restino eternamente le guide dei poeti votati alla ricerca.

[...] Hertzog, Lionel Terray, [...] dottori Thomas Koritz, Scott Smith, Straughnessy [...].

Bisogna avere il coraggio delle proprie parole e delle proprie azioni.

La [...] l'inv [...] real [...] scien [...] anch [...] glo [...] carne [...] soff [...] sacr [...] **DEGLI A** [...] ori [...] metaf [...] pol [...] diff [...] uom [...] radic [...] attrav [...] sist [...] conf [...] tot [...] def [...] stes [...] si sf [...] tutto l [...] logi [...] inc [...] rag [...] sci [...] obl [...] perv [...] brav [...] naz [...] contor [...] politici [...] metafisici in delirio.

Era necessario chiamare gatto un gatto.

E LO SPERIMENTATORE CHE UTILIZZA LA PELLE DEGLI ALTRI UN FARABUTTO [...].

4° LA GIUSTIFICAZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE UMANA O LA STORIA DI «CIÒ CHE VALE PIÙ DELLA VITA»

Quando Prometeo [...]. Quando Ercole [...]. Quando il Cristo [...]. Quando Marie Curie [...]. Quando Giovanna d'Arco [...]. Quando Savonarola [...]. Quando Spartaco [...]. Quando i dottori Thomas Koritz, Scott Smith, Straughnessy e mille altri [...]. Quando i Rosenberg [...].

È sempre

«la Storia del “Sacrificio di sé”»

[...]

«La Storia dell'Eroismo»

[...].

Non è mai abietto.

Che differenza stabilite:

Fra:

I poeti [...];
 E i poeti [...];
 e questi altri poeti [...];
 Infine, il poeta [...].
 Dei ferrovieri [...].
 Dei marinai [...].
 Degli apostoli [...].
 E sono morti [...].
 Dei montanari [...].
 I chimici [...].
 Dei reporters [...].
 ... E sono morti [...].
NON C'È LEGGE, REGOLA, CODICE.
 [...].
 I preti [...], gli anarchici, i comunisti, i realisti, [...] chi vale più
 della *vita!*
 [...].

Essa è il sacrificio riflettuto, scrupoloso, sobrio, discreto di un uomo che ha deciso «in sé»:

di affrontare {la sua teoria
 {alla sua propria realtà vivente,
 [...].
 «La Sperimentazione umana»
 [...].
 «La Sperimentazione umana»
 [...] gli psicologi, gli storici, i religiosi, i fisici, i marinai, i
 moralisti,
 [...].

«L'esperienza di un uomo sano
*che s'utilizza
 da sé*
 a dei fini scientifici poetici
 che conduce seguendo delle regole *non mediche*

e, per delle ragioni che dipendono solo da lui

È inteso che in caso di morte o d'infermità definitiva del volontario, la sua vedova e i suoi figli vengono presi in carico dalla nazione, come tutti gli eroi della scienza di ogni nazione civile.